

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung  
**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat  
**Band:** 12 (1936-1937)  
**Heft:** 11

**Artikel:** L'ultimo avvertimento  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-713302>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 28.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## L'ultimo avvertimento

In occasione dell' attentato denamitaro di Ginevra, da questo nostro giornale si osservava che non era saggio attendere che il sangue patriota fosse versato sulle piazze delle nostre città, per decidere le autorità competenti ad agire. Siamo disgraziatamente giunti anche a questo, all' assassinio piazzaiuolo.

La violenza di cui fu vittima il Dottor Bourquin ci presenta il vero carattere della masnada sfrontata che si qualifica apportatrice di quelle stesse libertà che sopprimono coll'omicidio, degli ipocriti sostenitori della nostra leale democrazia, mentre vi apportano un dittatorato basato sulla tirannia, sulla forzata sottomissione dell' individualità a mezzo di brutale intransigente oppressione, sostituiti a governo libero a governo proprio.

L' efferatezza di La Chaux-de-Fonds è un semplice e puro atto di guerra civile, esattamente rispecchiante la III<sup>a</sup> internazionale, è il comandamento del più barbaro regime di repressione che la storia ricordi.

La coscienza di tutti gli onesti, di qualunque decente partito, si ribella a questo imbestialimento della natura umana risultante dalla continua subdola propaganda che prepara una mentalità di guerra civile antipatriottica antimilitarista. Il Dottor Bourquin patriota nobile, sacrificato ad un ideale elevato e puro è il più grave avvertimento al popolo svizzero, il più grave ammonimento alle autorità responsabili della Nazione.

A che giova il sacrificio del nostro popolo nel sottoscrivere milioni per la difesa del Paese, se la Patria, rosa dal disfattismo, minacciata dall' insurrezione si sgretola nell' odio fanatico predicato da agenti provocatori agli ordini della III<sup>a</sup> internazionale? A che giova l' acquisto di armi, di nuovo potente materiale bellico, l' erezione di fortificazioni a protezione dei nostri focolari, la riorganizzazione dell' armata, l' aumento delle nostre squadriglie di velivoli, se nel Paese le libertà pubbliche e private, se la sicurezza dello Stato e delle persone sono minacciate da un orda priva di ogni scrupolo che non si arresta all' omicidio, alla profanazione dei sepolcri, alla distruzione di ogni ordine sociale, alle sevizie di ogni genere colpendo l' umanità nei suoi più alti valori fondamentali?

Non è più possibile alcun indugio, ogni tentennamento può essere colposo. Non esiste adunque più in Svizzera quello spirito che immortalò i fondatori della Confederazione? È ormai tempo che si dichiarino incostituzionali, dissolvendole, tutte le organizzazioni bolscevico-comunista, e che si proceda, una volta tanto, allo sfratto di tutti gli agenti avvelenatori di coscienze al soldo straniero agli ordini di un regime che non è capace di un' azione decente, umana ed onesta, all' espulsione di questi seminari di odio, negatori del senso logico del vivere, di quello mistico dell' anima, di quello naturale del patriottismo, istauratori del regno del terrore voluto dalla demenza russa.

Le libertà svizzere non possono essere sinonimo di anarchia, nè il diritto d' asilo di penitenziario!

Ostacolare la penetrazione di questa triste demagogia nel mondo occidentale, ove ancora una umanissima cultura impera per il bene dei popoli, rimane esplicito dovere di tutti, e soprattutto di coloro che hanno responsabilità di mandato. Questi ultimi debbono riconoscere che non vi è un istante da perdere se non vogliono trascinare il Paese in una guerra civile simile a quella che delizia la Spagna.

*Milio.*

## La nuova sezione di Lugano

Non poteva essere altrimenti la nuova nostra sezione di Lugano, appena sorta, già ha iniziato un' attività che ben caratterizza la gioventù animata dal più alto entusiasmo per quanto riguarda le sorti della nostra armata, i destini del nostro Paese.

Pubblichiamo un resoconto-programma citandolo alle consorelle a titolo di esempio.

« Il lavoro di organizzazione della sezione luganese della Associazione Svizzera dei Sott'ufficiali prosegue alacre e il comitato tiene regolarmente le sue sedute bimensili. In occasione della prossima riunione trimestrale che avrà luogo già nel corso del prossimo mese di febbraio, si potrà dare ragguaglio preciso del lavoro sin qui compiuto. Intanto, per dare inizio alla nostra attività, ci siamo assicurata la collaborazione di alcuni ufficiali i quali tratteranno temi interessanti in modo particolare il sott'ufficiale.

Diamo il programma delle conferenze: Giovedì, 14 gennaio 1937, alle ore 20,30, nel salone superiore del ristorante Pestalozzi (entrata dall' albergo) il signor primo tenente Vero Castelli, stud. chim., parlerà sul tema « Il sott'ufficiale nella guerra chimica ».

Il tema è interessantissimo e la conferenza è riservata ai sott'ufficiali ed ai sigg. ufficiali.

Ricordiamo ai camerati che la presenza a qualsiasi delle nostre manifestazioni, è un dovere morale assoluto ed il comitato ritiene di poter senz'altro contare sull' intervento di tutti a conferma dello spirito di disciplina che è, con quello militare e con l' amore per la Patria, la base sicura della nostra vita sociale futura.

All' ora attuale siamo convinti che la conferenza del Signor Primo tenente Castelli abbia ottenuto tutto quel successo che gli organizzatori si attesero sia per l' importante e vitale problema di difesa nazionale, sia la competenza tecnica e conoscenza scientifica del conferenziere.

È un orgoglio per noi Ticinesi essere sempre all' avanguardia per il bene del paese, un Ticino che non smentisce mai il valore della propria razza, il profondo attaccamento alle istituzioni patriottiche, la sua indistruttibile anima elvetica.

## Pistolschießen 1936

### Concours de tir au pistolet 1936

#### Sektionswettkampf — Concours de sections

##### Diplom I. Klasse — diplôme 1<sup>re</sup> classe:

Rang	Sektionen Sections	Durchschnitt Moyenne
1.	Bern . . . . .	140,08
2.	Le Locle . . . . .	139,74
3.	Untertoggenburg . . . . .	139,45
4.	Biel . . . . .	139,35
5.	Schönenwerd . . . . .	139,23
6.	Glarus . . . . .	138,37
7.	Olten . . . . .	138,23
8.	Grenchen . . . . .	137,91
9.	St. Gallen . . . . .	137,84
10.	Solothurn . . . . .	137,42
11.	Frutigen-Niedersimmental . . . . .	137,22
12.	Langenthal . . . . .	136,80
13.	Lyß-Aarberg und Umgebung . . . . .	136,61
14.	Zürich UOV . . . . .	136,39
15.	Dübendorf . . . . .	136,11
16.	Limmattal . . . . .	135,94
17.	Thun . . . . .	135,20
18.	Neuchâtel . . . . .	135,17
19.	Zofingen . . . . .	133,96
20.	Brugg . . . . .	133,56
21.	Herisau . . . . .	132,96
22.	Lenzburg . . . . .	132,75
23.	Bischofszell . . . . .	132,61
24.	Schaffhausen . . . . .	132,39
25.	Einsiedeln . . . . .	132,01
26.	Zürichsee linkes Ufer . . . . .	131,92
27.	Suhrental . . . . .	131,73
28.	Baden . . . . .	131,37
29.	Schwyz . . . . .	131,36
30.	Luzern . . . . .	131,04

##### Diplom II. Klasse — diplôme 2<sup>me</sup> classe:

31.	Zürcher Oberland . . . . .	130,96
32.	Rorschach . . . . .	130,85
33.	Chur . . . . .	130,54
34.	Chaux-de-Fonds . . . . .	130,09
35.	St.-Galler Oberland . . . . .	130,089
36.	Montreux . . . . .	130,04